

Dalla marcatura laser all'eccellenza estetica



Dettaglio di marcatura su acciaio.

SPECIALIZZATA NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI CAPPE ASPIRANTI, FALMEC HA RECENTEMENTE ACQUISITO UN NUOVO SISTEMA DI MARCATURA CHE LE CONSENTE DI SODDISFARE REQUISITI DI QUALITÀ SEMPRE PIÙ ELEVATI, IN MODO PRECISO, FLESSIBILE E RAPIDO.

Parte integrante di qualunque cucina moderna, la cappa aspirante ha subito in questi ultimi anni una continua evoluzione, non solo in termini di design ed estetica, ma anche dal punto di vista funzionale, consentendo di poter ormai essere equiparata agli altri elettrodomestici presenti in ogni abitazione. A svolgere un ruolo da protagonista in questo ambito anche Falmec, azienda tutta italiana con sede a Vittorio Veneto (TV), specializzata nella progettazione e produzione di una vasta gamma di cappe aspiranti. Attività svolta sin dal 1981, con una modalità che coinvolge l'intero ciclo di sviluppo di prodotto, dal design iniziale al prodotto finito. Processo che comprende anche la fase di marcatura, per la quale l'azienda ha deciso di adottare un sistema laser realizzato da Lasit e distribuito da Betto Macchine di Rubano (PD). «*La decisione di acquisire la nuova macchina – spiega Gianmaria Daniotti, responsabile ufficio industrializzazione prototipi in Falmec – è stata dettata dall'esigenza di soddisfare requisiti di qualità sempre più elevati, oltre che dalla necessità di poter ottimizzare i tempi di esecuzione, nonché ampliare i materiali lavorabili.*

Massima perfezione e velocità d'incisione

Eccellente qualità estetica della marcatura, velocità di setup ed esecutiva, possibilità di poter lavorare non solo acciaio

inox (verniciati, bruniti ecc.) ma anche su altri materiali come plastiche e resine. Sono questi i punti di forza più apprezzati del Lasit Powermark Fiberfly, sistema di marcatura laser scelto da Falmec per i propri manufatti. «*Rispetto ad altre tecniche di marcatura – sottolinea Daniotti – come la tampografia o la serigrafia a telaio, con questa macchina possiamo lavorare anche il singolo pezzo, con una rapidità non comparabile. Anche dal punto di vista della qualità, rispetto a un sistema di marcatura a punti, la resa estetica permette la massima libertà di personalizzazione senza doversi preoccupare della complessità del design o di quanto dobbiamo processare.*» Sistema aperto su tre lati, con chiusura telescopica dell'area di marcatura per garantire la totale sicurezza dell'operatore, l'impianto è dotato di un asse Z da 300 mm con guide a sfere, viti a ricircolo e motori con encoder, capace di assicurare elevata precisione e affidabilità. Il marcitore laser utilizza la più innovativa tecnologia a fibra ottica attiva drogata con Iitterbio e si configura come soluzione laser ideale per la marcatura di precisione. Una tecnologia, quella a fibra, che ha segnato un importante traguardo nella generazione del fascio laser: dalle nuove sorgenti è stata eliminata una miriade di componenti ottici e meccanici, intrinsecamente causa di guasti e instabilità, ed è stata sostituita da una singola bobina di fibra

L'azienda in pillole

Nata nel 1981 Falmec ha saputo trasformarsi da piccola realtà artigianale a protagonista del mercato italiano e internazionale, maturando una grande esperienza nella progettazione e produzione di cappe aspiranti. Ricerca all'avanguardia, flessibilità produttiva, sviluppo di nuove tecnologie e creatività originale, conferiscono alle collezioni dell'azienda un forte valore aggiunto di innovazione e una combinazione del tutto unica di design e tecnica, collocandola ai massimi livelli dell'eccellenza italiana nel mondo. Con sede principale a Vittorio Veneto (TV), produce più di 130mila pezzi l'anno, destinati non solo in Italia. «*Circa il 40% della nostra produzione – osserva Andrea Poser, Operations & Product in Falmec – è destinato al mercato domestico, mentre la restante parte oltre confine, con maggiore prevalenza di Francia e Germania. Il fatturato nel 2016 si è attestato a circa 40 milioni di euro, per un +7% rispetto all'anno precedente.*» A contribuire a questi positivi risultati un gruppo di lavoro di circa 160 addetti i quali, secondo la migliore tradizione made-in-Italy, curano l'intero ciclo di sviluppo di prodotto, dalla progettazione iniziale alla sua realizzazione, individuando nuove tecnologie e nuovi segmenti di mercato. «*Tutte le nostre creazioni – sottolinea Poser – nascono da un processo multifase che si svolge interamente all'interno della nostra unità produttiva, dal coil all'assemblaggio finale.*» Ogni singola lavorazione è frutto di attente ricerche, scrupolose verifiche e si svolge con estrema precisione. Gli impianti dispongono di tecnologie all'avanguardia, con numerose linee robotizzate, per garantire il più elevato standard di qualità. Dal taglio laser dell'acciaio alla piegatura automatizzata, dalla marcatura laser (fase per la quale viene utilizzato il sistema laser Lasit Powermark Fiberfly, distribuito da Betto Macchine) alla saldatura, alla verniciatura, sino all'assemblaggio finale dei motori e dell'elettronica.

«*Ogni fase operativa – conclude Andrea Poser – viene seguita con la massima attenzione, in sintonia con le caratteristiche richieste dalle più severe normative di qualità internazionali.*»



Sistema laser Lasit Powermark Fiberfly acquisito da Falmec e distribuito da Betto Macchine di Rubano (PD).

ottica attiva. Accorgimenti che permettono oggi una durata superiore alle 100.000 ore di marcatura grazie all'impiego di diodi a "single emitter" e alla costruzione completamente integrata della parte ottica. In Lasit, per garantire un'ulteriore protezione contro sovratensioni o microinterruzioni di rete, è stato progettato anche un sistema di filtraggio dei disturbi e, su ciascun marcatore FiberFly prodotto, ne viene verificata la reale efficacia con un generatore di disturbi. Inoltre un tubo flessibile in acciaio inox protegge e guida i cavi di connessione oltre che la fibra ottica, a sua volta protetta da un'ulteriore corazzatura in acciaio. Questo tubo dal diametro di 25 mm riduce al minimo



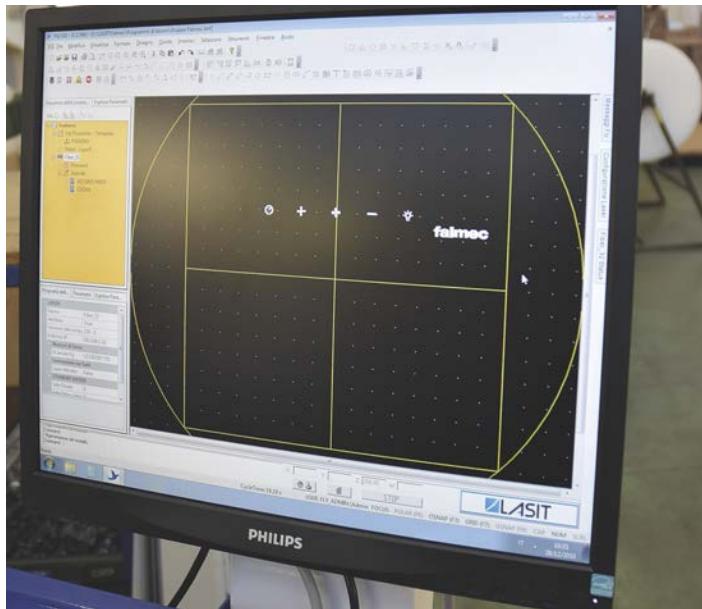
la possibilità di una rottura accidentale della fibra e crea una protezione aggiuntiva contro interferenze elettromagnetiche e scariche elettrostatiche. Le marcature realizzate con la marcatrice laser fibra FiberFly risultano così accurate, indelebili e con un impatto ambientale nullo. «*Il processo – prosegue Daniotti – viene effettuato con caricamento manuale in tempo mascherato, pezzo per pezzo, con un ciclo che, a seconda della complessità della marcatura, è compreso tra i 60 e i 180 secondi. Con la massima libertà di gestione del "chiaroscuro", dai bordi al logo, ai simboli della tastiera di controllo touch della cappa.*» A rendere semplice e immediato l'uso del sistema di marcatura sono i software FlyControl e FlyCad, entrambi sviluppati internamente dalla stessa Lasit. Realizzato in ambiente Windows, FlyCad adotta il concetto Wysiwyg (What You See Is What You Get – Quello che vedi è quello che ottieni) e consente d'incorporare in un unico file .dwg tutte le informazioni necessarie per l'incisione laser (potenza, frequenza ecc.), qualsiasi combinazione di testo TrueType, numero di serie, codice a barra, datamatrix insieme ai comandi da usare e alla gestione di eventuali assi di movimentazione.



Il sistema Lasit Powermark Fiberfly permette a Falmec di marcare le proprie cappe con precisione e massima flessibilità.

Dalla cappa aspirante al sistema filtrante

Innovazione per Falmec significa dare alle cappe domestiche funzionalità aggiuntive, oltre che design ed efficienza energetica sempre più elevata. «La principale sfida – aggiunge lo stesso Daniotti – si orienta non solo verso la ricerca del design, ma anche di sistemi sempre più silenziosi, capaci di migliorare l'aria e la salubrità di tutto l'ambiente in cui sono inserite». Un'intensa attività di ricerca e sviluppo che si concretizza in una vasta gamma di cappe, tra cui quelle appartenenti alle serie Nrs (Noise Reduction System) e E.Ion. «Nrs è un sistema sviluppato in collaborazione con laboratori specializzati in fluidodinamica – spiega Daniotti – che ha consentito di realizzare una collezione di modelli incredibilmente silenziosi, con notevoli benefici per la qualità della vita in cucina». Tale tecnologia permette di cucinare, lavorare, parlare, ascoltare musica senza il rumore tipico della cappa, mantenendo le performance più elevate di aspirazione. E.Ion identifica invece una tecnologia esclusiva che consente alla cappa di ricreare nell'ambiente cucina, mediante la ionizzazione bipolare controllata, gli ioni atmosferici che



Semplice e intuitivo, il software Lasit FlyCad consente di gestire in modo rapido e ottimale il processo di marcatura laser.



Cappa Falmec serie Nsr modello Lumina.

non solo eliminano in maniera naturale gli odori sgradevoli, ma ristabiliscono un equilibrio ionico ottimale, con notevole giovamento per il benessere psicofisico. Tecnologia, questa, adottata anche per una nuova gamma di scambiatori di calore (serie Brio) recentemente proposti al mercato insieme alla nuova serie di purificatori domestici (serie Bellaria). «Anche questi prodotti – conclude Daniotti – gioveranno della flessibilità del sistema di marcatura laser Lasit, ormai parte integrante del nostro processo».